

## I° Laboratorio di specializzazione per la progettazione video

# citymovie

**Analyse de l'espace urbain avec la caméra**

**Analisi dello spazio urbano con la macchina da presa**

*Cagliari, dal 11 al 15 luglio 2005*

*Cagliari, dal 12 al 16 settembre 2005*

*«l'essence de l'image est d'être toute dehors, sans intimité, et cependant plus inaccessible et mystérieuse que la pensée for intérieur ; sans signification, mais appelant la profondeur de tout sens possible ; irrévélee et pourtant manifeste, ayant cette présence absence qui fait l'attrait et la fascination des Sirènes »*

Blanchot<sup>1</sup>

### QUADRO DI RIFERIMENTO

All'Ecole d'Architecture di Toulouse il prof. Rémi Papillault, in collaborazione con Didier Béquillard<sup>2</sup>, sperimenta il processo di analisi della città attraverso un nuovo strumento: il video.

L'applicazione di questa metodologia vuole dare risposta a queste domande:

Come il video può aiutare ad analizzare, comprendere, registrare e spiegare il territorio urbano?

E' possibile grazie a questi strumenti la realizzazione di un progetto di architettura?

Questo insegnamento è nato da una constatazione fatta nella camera oscura e sperimentata nelle gallerie d'arte: il cinema, il video saranno gli strumenti più efficaci per spiegare il territorio della città contemporanea. Il treno, la macchina, l'aereo hanno trasformato il nostro modo di guardare il mondo attraverso la velocità e il movimento che la telecamera permette di registrare.

Il cinema utilizza e mostra la città come attore protagonista. I personaggi che attraversano i paesaggi restituiscono la scala delle sensazioni: urbanità, complessità, labirinto, violenza, grandezza ... .

Gli strumenti di analisi classica della città rimangono comunque validi, ma le emozioni provate sui territori urbani in *Alice nelle città* di Wenders, *La notte* di Antonioni, *La salamandre* di Tanner, o ancora in *Taxi Driver* di Scorsese, ci hanno rivelato queste capacità del cinema ad aiutarci ad uno sguardo sulla città, a dire due o tre cose su di lei.

<sup>1</sup> Citato da Roland Barthes in *La chambre claire, note sur la photographie*, Cahiers du Cinéma, Gallimard, Seuil, 1980.

<sup>2</sup> Insegnamento opzionale del 4° anno all'Ecole d'Architecture di Toulouse. Insegnanti: Didier Béquillard, (plasticien) / Rémi Papillault (architetto). Si ringraziano il Centro di trattamento dell'immagine dell'EAT: Fathia Riah, Christian Cros, Michel Cubizols e in particolare Sylvie Panissard.

## **VEDERE E REGISTRARE: “IMMAGINE FOLLE, FRONTIERA DEL REALE”**

Proviamo a compiere questo gesto, oramai semplice, quasi naturale nella ripetizione, che è quello di disporre la propria videocamera davanti a sé per guardare il mondo... la vista, il suono e lo sguardo si trasformano ... inquadrare sempre.

Se lo schizzo ci permette di catturare il dettaglio, la videocamera ci restituisce l'insieme e il movimento.

L'operazione è in effetti quella di mettere nel quadro fisso qualche cosa in movimento, poi l'inverso. Nell'angolo efficace del nostro campo visivo la videocamera definisce una zona netta, e immediatamente si opera una messa a distanza. Noi non siamo più *nel*, ma *fuori*, in osservazione, assenti *dall'azione* e ordinatori di essa.

Il piccolo schermo a cristalli liquidi ci obbliga ad un'osservazione monoculare fissa sul mirino per, fronte a noi, porre l'immagine nell'insieme di ciò che ci circonda, completando definitivamente lo spazio prospettico del Rinascimento. Questa operazione è possibile attraverso i due occhi aperti in movimento sull'insieme e sulla parte dell'insieme, nel quadro del piccolo schermo a colori.

Dalla finestra dell'automobile, fissata sul manubrio della bicicletta, oppure all'estremità del nostro braccio, noi esponiamo la materia numerica alla luce, al suono, a 30 immagini al secondo....

La leggerezza della video-camera fa sì che essa sia una estensione di noi stessi, un terzo occhio ergonomico nell'estremità del braccio, completando con altri accessori il nostro stato di *CYBORG* di uomo moderno, ubiquo, connesso e registrante.

Essa ci permette di vedere la notte senza luce, di registrare artificialmente la nostra cecità.

Ma la più grande cecità non è la più evidente: ci hanno tanto ripetuto che si può guardare senza vedere. E' una concentrazione, un'attenzione dello sguardo, un focalizzare attraverso l'arricciamento del nostro sopraciglio, che si può catturare qualche cosa di cui non si comprende nell'immediato il proprio significato.

Come un raddomante noi avanziamo alla ricerca di una vibrazione dello spazio, di una intensificazione della materia o dell'energia di un luogo, come l'erranza in vespa descritta su *Giornale intimo* di Moretti in una periferia vacua.

Guardare è catturare ciò che si ha già, tenere in memoria, operare una presa di vista, una registrazione del reale. Queste milioni di immagini, vengono trasferite sul personal computer operando una sedimentazione; il nostro problema non risiede più nella capacità di stoccaggio, ma nella facoltà di rimemorizzare attraverso la costruzione di un video.

## **COSTRUIRE UNA STORIA**

E' talmente immediato prendere una videocamera, passeggiare nella città, registrare un evento, mostrarlo, mettere una base musicale e dire che questa costruzione video è piacevole, che è già un film.

Noi proviamo ad andare al di là con una serie di esercizi dove il livello di complessità è crescente.

Il primo esercizio è la "sinopsi inversa". Partendo da una filmografia nota si seleziona una scena in cui la città occupa il primo piano e si opera una decostruzione estrapolando: tempo, ritmo, suono, transizione, movimento della camera e azione: queste operazioni tengono in grande considerazione

l'analisi di ciò che è in gioco. Questo restituisce letteralmente una "*banda disegnata*", dove ciascun quadro rappresenta un piano sequenza.

In seguito si sperimenta un lavoro a tema sulla città. Le panoramiche d'apertura de *La città è tranquilla* su Marsiglia, il primo lavoro de *Ali del desiderio* su Berlino, ci mostrano come il quadro in movimento sfiora o penetra l'essenza, il cuore della città, catturano il suo carattere.

Uno degli elementi ricorrenti nell'opera cinematografica è l'uomo che corre nella strada come trasportato da un sentimento ... lui è ben chiaro su uno sfondo sfumato ... come in *Mauvais sang* di Léos Carax o nella corsa sulla passerella di *Jules et Jim* di Truffaut dove Catherine truffa la partenza. In architettura la salita all'acropoli di Auguste Choisy o la *promenade architecturale* moderna esprime in parte la stessa idea che è quella di stabilire un percorso di tempi di spostamento e stazionamento, di movimenti di sguardi di panoramiche e di carrellate.

Un'ipotesi interessante è quella della finestra in lunghezza che sarebbe nata con i movimenti della telecamera restituiti dal cinema, in opposizione alla finestra rinascimentale come quadro fisso della pittura. Le rampe lecorbuseriane danno l'effetto di spostamenti dolci, quasi sognati al di sotto del suolo... come un movimento della *steadycam*.

Successivamente l'esercizio del *piano sequenza* anticipa quello che si vuole riprendere con la videocamera, se non si avrà il diritto alla ripresa e al montaggio.

Organizzare dei collegamenti tra le azioni, restituendo un senso a questa continuità, è magico. Così il piano sequenza d'inizio di *Alphaville* di Godard: una lenta carrellata successiva al passaggio del treno fino ad arrivare all'inizio del tunnel da cui esce una vettura bianca che viene verso la camera, le passa molto vicino, lasciando intravedere il viso del conducente, Lemmy Caution alias Eddie Constantine, eroe del film.

Riscopriamo così che questa successione di azioni legate temporalmente con i movimenti della videocamera ci appaiono più naturali di un montaggio complesso.

Questa carrellata, questo mettere in ordine il tempo, è una delle magie del cinema che è difficile realizzare, ma sicuramente possibile da esplorare nel reale.

L'ultima fase del processo pedagogico è la costruzione di un cortometraggio che l'anno scorso, ripercorrendo il filo conduttore delle giornate *Architettura e Cinema*, ha riguardato il tema della corte; corte della scuola di architettura, dell'edificio, della prigione, ... . Bisognava costruire una storia, uno spazio con situazioni, montaggio, suspense e finale. Successivamente si è passati al computer per il montaggio, lavorando sulle transizioni, sui ritmi, sulle bande sonore, sui titoli di testa e sui sottotitoli per dare all'insieme l'idea di un prodotto finito.

E' nei film che la città, più che un decoro, rivela il sentimento profondo del nostro modo di essere nel mondo.

(Testo originale in lingua francese di Rémi Papillault, tradotto da Giovanni Battista Cocco)

## **PROGRAMMA**

Il Laboratorio di specializzazione per la progettazione video si svolgerà in due tempi:

- 1.) Una preparazione teorico/pratica dei partecipanti con alcuni casi di studio. Esercizio di decostruzione della scena di una filmografia nota, in cui la città occupa il primo piano, per poter estrapolare: tempo, ritmo, suono, transizione, movimento della camera e azione. Costruzione della banda disegnata dove ciascun quadro rappresenta un piano sequenza. Individuazione del tema. (mese di luglio);
- 2.) Sperimentazione di un lavoro a tema sulla città. Realizzazione di un cortometraggio. (mese di settembre).

I partecipanti, singolarmente o in gruppi di non più due persone, sviluppano il progetto con i tempi di un workshop intensivo, con il supporto dei tutors e sotto il coordinamento e la supervisione dei docenti.

I temi di progettazione sono preventivamente istruiti dai docenti e dai tutors attraverso la predisposizione di materiali informativi di base e linee guida per la definizione del programma progettuale, che sarà sviluppato con una successione di esercizi di complessità crescente.

Sono previsti inoltre lezioni, conferenze da parte del gruppo docente.

Il seminario di discussione dei progetti elaborati concluderà i lavori, e sarà quindi allestita la video/mostra, che rimarrà aperta nei due giorni successivi alla chiusura delle attività didattiche.

## **TEMI**

La trasformazione del paesaggio urbano in periferia;

Passaggi urbani (flussi, infrastrutture, corsi d'acqua ...).

## **CALENDARIO**

Le attività del laboratorio inizieranno 11 luglio 2005 con la conferenza di apertura, e si concluderanno 16 settembre 2005 (seconda parte dei lavori) con l'allestimento della video-mostra dei lavori.

### **LUNEDI' 11 luglio 2005**

PRESENTAZIONE, ore 9,15

*Prof. Enrico A. Corti, Dipartimento di Architettura di Cagliari – Università di Cagliari;*

*Prof. Rémi Papillault, Ecole d'Architecture di Toulouse – Francia.*

### **MARTEDI' 12 luglio 2005**

LABORATORIO, ore 9,00

### **MERCOLEDI' 13 luglio 2005**

LABORATORIO, ore 9,00

### **GIOVEDI' 14 luglio 2005**

LABORATORIO, ore 9,00

### **VENERDI' 15 luglio 2005**

VERIFICA COLLEGIALE DEI LAVORI.

## **COORDINATORI**

Enrico A. Corti

Direttore del Dipartimento di Architettura – Università di Cagliari;

Rémi Papillault

Professore all'Ecole d'Architecture di Toulouse (Francia)

## **TUTORS**

Didier Béquillard

Plasticien – Ecole d'Architecture di Toulouse (Francia);

Giovanni Battista Cocco

Dottorando di Ricerca in Architettura – Università di Cagliari/Paris 8;

Rémi Papillault

Professore all'Ecole d'Architecture di Toulouse (Francia);

Manuela Serra

Neo-laureata in Ingegneria Edile/Architettura - Università di Cagliari.

## **DIDIER BÉQUILLARD**

Artista contemporaneo; i suoi interessi si rivolgono alle forme d'arte che ri-interpretano la geografia dei luoghi.

Tra le esposizioni personali: « Paysages » résidence et exposition à l'ENAC a Toulouse ; « Footing » AlaPlage sempre a Toulouse ; « Lotissements » Credac a Ivry ; « deux pièces-cuisine », a Paris ; Galerie Barbier/Beltz sempre a Paris ... ; tra le esposizioni collettive : « 7 ans de réflexions » AlaPlage e "Déplacement" le BBB a Toulouse ; « Regards sur la ville » Villa des Tourelles a Nanterre ; « emplacement/déplacement » Galerie Anton Weller a Paris ; « Innenseite » Documenta off a Kassel....  
Insegna all'Ecole d'Architecture di Toulouse.

## **GIOVANNI BATTISTA COCCO**

Studia all'Ecole d'Architecture di Grenoble e all'Università degli Studi di Cagliari dove si laurea in Ingegneria Civile Edile. Consegue il perfezionamento post-laurea in Urbanistica, Ambiente e territorio presso la stessa Università. Svolge il Dottorato di Ricerca in Architettura presso il Dipartimento di Architettura di Cagliari in cotutela con l'Université di Paris 8, Laboratoire Architecture Culture et Société diretto dalla prof.ssa Monique Eleb. Da diversi anni è tra i coordinatori del laboratorio di Architettura e Composizione urbana tenuto dal prof. Enrico Corti presso il Dipartimento di Architettura di Cagliari. E' stato autore, regista e sceneggiatore, con Manuela Serra, del cortometraggio "*Cagliari ad occhi chiusi*" presentato al Concorso Internazionale di Genova **UrbanRegeneration** :: *Rigenerazione urbana in Europa*.

## **RÉMI PAPILLAULT**

Architetto DPLG, si specializza in *Architecture Urbaine* presso l'Ecole d'Architecture di Belleville (Parigi) e approfondisce gli studi conseguendo il Diplôme d'Etude approfondie in *Projet architectural et Urbain* presso la stessa Ecole. E' professore di Progetto Urbano presso l'Ecole d'Architecture di Toulouse dove tiene inoltre il corso di *Ville et Cinema*. E' stato relatore in diverse conferenze a Lyon, Marseille, Paris, Beyrouth e Chandigarh. E' autore di diversi progetti nel campo dell'architettura e del progetto urbano tra cui il recupero dei Macelli di Toulouse in collaborazione con l'arch. Antoine Stinco. E' inoltre docente presso l'Ecole d'Architecture di Paris-Malaquais.

## **MANUELA SERRA**

Neo-laureata in Ingegneria Edile/Architettura con la tesi dal titolo *Città e Cinema. La cinematografia come restituzione della immagine urbana* (relatore: prof. Enrico A. Corti; correlatore: Giovanni Battista Cocco). E' stata autore, regista e sceneggiatrice, con Giovanni Battista Cocco, del cortometraggio "*Cagliari ad occhi chiusi*" presentato al Concorso Internazionale di Genova **UrbanRegeneration** :: *Rigenerazione urbana in Europa*.

Attualmente svolge il Master Inarch in Architettura Digitale *Il racconto dello spazio. L'architettura tra cinema e video*.

## **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

E' prevista la partecipazione di 12 studenti e neo-laureati delle Facoltà di Architettura o di Ingegneria Edile / Edile Architettura.

Le domande di ammissione dovranno pervenire via mail all'indirizzo **gbcocco@unica.it**, entro il **10/06/2005**, corredate da sintetico curriculum. Gli studenti dovranno aver frequentato almeno il IV anno e dovranno fornire l'indicazione degli esami sostenuti e dei voti riportati.

La selezione degli idonei sarà determinata da apposita commissione del Consiglio di Corso di Studi (CCS).

Si veda domanda allegata alla presente nota informativa (allegato A).

## **QUOTE DI ISCRIZIONE**

La quota è fissata in € 200 e comprende, oltre alla partecipazione a tutte le attività seminariali, la fornitura di quanto necessario per lo sviluppo del laboratorio. Rimane escluso il viaggio, da e per la sede del laboratorio, nonché il corredo autonomo della strumentazione personale: computer portatile e telecamera digitale (si precisa che se si è in gruppo è sufficiente una videocamera e un computer portatile).

## **SEDE DELLE ATTIVITA'**

*Conferenze*

Aula Magna - Dipartimento di Architettura di Cagliari :: via Corte d'Appello n. 87

*Laboratorio*

Sale didattiche - Dipartimento di Architettura di Cagliari :: via Corte d'Appello n. 87

## **LINGUE UFFICIALI**

Italiano e francese.

## **CREDITI FORMATIVI**

Il CCS di Ingegneria Edile e di Ingegneria Edile Architettura della Facoltà di Ingegneria di Cagliari riconosce agli studenti partecipanti 4 crediti formativi (aree disciplinari della progettazione e della composizione architettonica).

## **PUBBLICAZIONE DEI LAVORI**

Pubblicazione multimediale in DVD . Coproduzione Cagliari/Toulouse

- Conferenze;
- Lavori prodotti.

## **PROGETTO GRAFICO**

*Stefano ASILI*

piazza d'Armi, 16 – 09123 - Cagliari – T. 0039 070.6755.356

## **INFORMAZIONI / ORGANIZZAZIONE**

*Giovanni Battista COCCO*

piazza d'Armi, 16 – 09123 - Cagliari – T. 0039 339 4517627

e-mail: **gbcocco@unica.it**

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

### AL LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA PROGETTAZIONE VIDEO

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_,

iscritto/a al \_\_\_\_\_ anno del corso in \_\_\_\_\_  
dell'Università di \_\_\_\_\_,

**oppure**

laureato/a in \_\_\_\_\_ presso la Facoltà  
\_\_\_\_\_ nell'anno accademico \_\_\_\_\_  
con voti \_\_\_\_\_ titolo della tesi \_\_\_\_\_

(eliminare la parte non utilizzata)

#### CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'accesso al LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA PROGETTAZIONE VIDEO << **citymovie. Analisi dello spazio urbano con la macchina da presa** >> che si terrà a Cagliari nei due periodi 11- 15 luglio 2005; 12-16 settembre 2005 dichiarando di accettarne le modalità di svolgimento e la formula didattica.

Il/la sottoscritto/a, in caso di ammissione, si impegna a formalizzare l'iscrizione entro il 1 luglio 2005 mediante versamento della quota di partecipazione presso la segreteria organizzativa (Dipartimento di Architettura – piazza d'Armi, 16 09134 Cagliari).

Ai fini della propria valutazione allega alla presente domanda il proprio Curriculum didattico scientifico. La riservatezza dei dati è garantita ai sensi della legge 675/96.

Data,

FIRMA

\_\_\_\_\_

La presente domanda, compilata in ogni sua parte, dovrà essere consegnata, anche via e-mail a:  
Giovanni Battista COCCO

Dipartimento di Architettura – Università degli Studi di Cagliari  
piazza d'Armi, 16 – 09123 - Cagliari  
T. 0039 339 4517627 :: e-mail: [gbcocco@unica.it](mailto:gbcocco@unica.it)